



# IL NOTIZIARIO

PUBBLICAZIONE MENSILE DEL FOTO CINE CLUB FORLÌ

redazionefccf@gmail.com

DICEMBRE 2023

## SOMMARIO

Annunci ed Attività

2

Programma mensile

3

Approfondimento

4

### Foto Cine Club Forlì

CORSO G. GARIBOLDI, 280  
PRESSO CIRCOLO ASIOLI  
47121 FORLÌ (FC)  
E-mail: [fotocineclubforli@gmail.com](mailto:fotocineclubforli@gmail.com)  
[www.fotocineclubforli.com](http://www.fotocineclubforli.com)

### Redazione

Roberto Baldani  
Tiziana Catani  
Moreno Diana  
Loredana Lega  
Ivano Magnani

### Staff tecnico Social Network

Simone Tomaselli  
Andrea Severi

### Responsabile email

Dervis Castellucci

Foto di: Luca Benfenati



## ANNUNCI

### Bacheca in Via delle Torri

Per tutto il mese di dicembre esporrà **Valentina Tisselli**.

### BarOttica C.so Diaz, 10

Nel mese di dicembre esporrà le sue foto **Deris Lombardi**. Titolo della mostra: "La mia natura".

### Mostre

#### "**Paolo Pellegrin: l'orizzonte degli eventi**".

Le Stanze della Fotografia - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia.  
Fino al 7 gennaio 2024.

Testimone dei conflitti e delle sfide del nostro tempo, Paolo Pellegrin è uno dei più importanti fotografi internazionali. La sua esperienza come membro dell'agenzia Magnum sin dal 2005 e le numerose onorificenze che ha ricevuto, tra cui il W. Eugene Smith Grant in fotografia umanistica e il Robert Capa Gold Medal Award, testimoniano la sua abilità nel catturare momenti intensi e significativi attraverso la fotografia.



Info: [www.lestanzedellafotografia.it](http://www.lestanzedellafotografia.it)

#### "**Simone Tomaselli - INTERMINATI\_SPAZI 2023**".

Mostra collettiva a cura di Maurizio Galimberti.  
Domori Store P/za S. Carlo – Torino.  
Dal 2 al 15 dicembre 2023.

### Concorsi fotografici

Di seguito alcuni link per chi desiderasse partecipare a concorsi fotografici nazionali.

<https://www.reflexlist.com/concorsi-fotografici.asp>

<https://fiaf.net/dipartimento-concorsi-area-associati/concorsi-fotografici/>

### Iniziative

Ricordiamo che è partito il progetto "BOCCA DI ROSA" che avrà scadenza a febbraio.  
È gradita la prenotazione.

Info: Moreno Diana 3475412800 moren.dian@gmail.com

---

**Ricordiamo a tutti i Soci che dal mese di dicembre sarà possibile**

**rinnovare la Tessera di iscrizione al Club per l'anno 2024.**

## PROGRAMMA MENSILE

### Giovedì 7 dicembre

**CONCORSO SOCIALE per immagini digitali anno 2023 – 2024** Recupero di novembre  
**Sezione Tema libero.**

Prendere visione del nuovo regolamento pubblicato nel sito.

### Giovedì 14 dicembre ore 21,15

#### STORIE INTORNO ALLA FOTOGRAFIA



##### **"Ilaria Facci: il nudo come racconto fotografico"**

Relatrice: **Verusca Piazza**

Una giovane donna che ha fatto del suo corpo, delle sue idiosincrasie, ma soprattutto della sua "visione" di sé dentro alla società, fondamento della sua arte.



- approfondimento a pag. IV -

### Giovedì 21 dicembre ore 21,15

#### SERATA CON GLI AUTORI

#### **LUCA E ROBERTO BENFENATI**



Luca e Roberto (lo ricordiamo padre e figlio) ci racconteranno delle loro diverse esperienze fotografiche.

Nel corso della serata verrà presentata in anteprima la multivisione: "Una speranza chiamata Europa".



### Giovedì 28 dicembre ore 21.15

#### **CONCORSO SOCIALE per immagini digitali anno 2023 – 2024.**

**Sezione Tema libero.**

**Sezione Tema fisso: "Fotografare l'arte" (musei, quadri, opere d'arte in genere)**

Prendere visione del nuovo regolamento pubblicato nel sito.

Di seguito l'elenco dei "temi fissi" per l'anno fotografico 2023/2024 e relativa data di presentazione:

Febbraio 2024: "Fotografare dal basso" (inteso dal basso verso l'alto).

Aprile 2024: "Foto allo specchio" (ci deve essere una ripresa in uno specchio).

---

**LA REDAZIONE E IL CONSIGLIO DEL FOTO CINE CLUB FORLÌ  
AUGURANO A TUTTI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!**



## ILARIA FACCI - IL NUDO COME RACCONTO FOTOGRAFICO” di Verusca Piazza



Mossa da un vitalismo contagioso e da un desiderio di bellezza e di riempimento che le sue opere trattengono a malapena, Ilaria Facci comunica il suo essere donna senza orpelli, senza finzioni mostrando una carne che è anche spirito.

Una storia di arte e coraggio, di speranza e resilienza, ma anche di rinascita e gioia, questa è Ilaria Facci “Il tumore è stata la causa della mia arte, così la mia arte può tornare al tumore, questo è il mio modo per dire grazie”.

Ilaria Facci nasce a Roma nel 1982. Nel 1984, a due anni, le viene diagnosticato Retinoblastoma all'occhio sinistro: la madre scorge, attraverso una fotografia, uno strano riflesso bianco nella sua pupilla. Operata d'urgenza, le viene tolto l'occhio. Di fatto subisce un'amputazione. Questa mancanza le ha insegnato a guardare il mondo in modo diverso.



Eppure solo nel 2012, dopo una forte crisi depressiva, è riuscita a trovare il modo di tirare fuori la sua arte, quando l'obiettivo fotografico è diventato per lei una terapia. Nella storia dell'arte il corpo femminile è assoluto protagonista. Ilaria vuole mostrare una donna forte e consapevole del proprio corpo e mai vittima, mai troppo pacata. C'è un protagonismo del femminile che danza coi colori, nelle foto c'è la normalità in ogni senso, una volontà di superare il discorso politico.



Spesso è attaccata per i suoi nudi, anche se i musei sono pieni di nudo, accusata di usare un codice accettato e banalizzato dalla società, ma al contempo, sia nel mondo maschile che in quello femminile, trova tanta comprensione.

Sono nudi che non hanno l'ambizione di sedurre, la seduzione al limite è più mentale.

È una donna molto indipendente con sottigliezza intellettuale, è forza e coraggio, è scaltrezza, è consapevolezza di sé stessa.

La fotografia di Ilaria è anche un modo di dire agli altri “coraggio, mostratevi, non abbiate paura di essere chi siete”.

C'è un messaggio di comunione forte:

“Il fatto è che io mi fotografo e poi mi vedo attraverso le foto. Però anche gli altri mi vedono. Sono dieci anni che faccio autoscatti. Una persona che guarda sé stessa attraverso quello che ama fare è una persona che non sarà capace di odiare. Se ti guardi con più consapevolezza e coscienza i problemi diminuiscono. La nostra vita è un percorso a tempo. Ogni momento ha la sua bellezza ed è irripetibile e la fotografia te lo ricorda continuamente. Sulla mia lapide voglio scritto ‘fate quello che amate’... Attraverso le foto sono andata ad investigare sul corpo e su una bellezza normale. Voglio mostrare la normalità, voglio mostrare quella che sono, la cosciotta, il ginocchiotto, la cellulite... ”

Non voglio pose plastiche prestabilite ed esteticamente perfette.

La malattia mi ha aiutata a cercare la bellezza anche in quello, e non è cliché, anche perché i cliché nascono pur sempre da realtà, no? Finché non accettiamo noi stessi non viviamo”.

